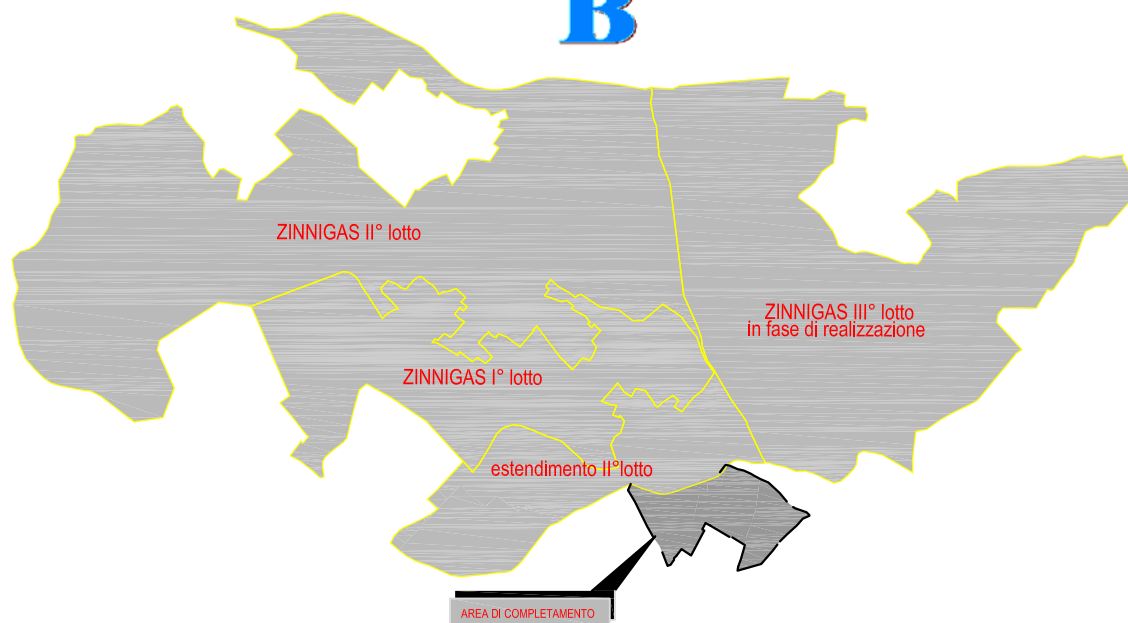


MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE
ORISTANO



PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

Riordino irriguo dei distretti di Zinnigas, Baratili, Pauli Bingias-Nord
completamento del 2° Lotto Esecutivo
impegno delle somme residue

Elaborato:

Relazione sulle terre di risulta degli scavi

All.

1.2

n° prog.

il progettista
ing. Massimo Sanna

V.il Resp. del procedimento
ing. Roberto Sanna

Scala

Data

Data appr.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

DPGRS N° 239 del 04.12.96

**"RIORDINO IRRIGUO DEI DISTRETTI DI ZINNIGAS, BARATILI, PAULI BINGIAS
NORD – COMPLETAMENTO DEL 2° LOTTO ESECUTIVO". IMPEGNO SOMME RESIDUE.**

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

**RELAZIONE SULLE TERRE DI RISULTA DEGLI SCAVI
AI SENSI DEL D. LGS 152/2006**

1. Breve descrizione delle opere con riferimento agli scavi.

La presente relazione accompagna il progetto riguardante gli interventi di infittimento delle condotte comiziali delle reti irrigue del distretto di Zinnigas. In particolare è prevista la trasformazione di un impianto irriguo a canalette in rete tubata interrata, secondo lo schema indicato nelle planimetrie allegate, per meglio servire i terreni all'interno del distretto stesso.

Si prevede quindi lo scavo per la posa delle condotte comiziali, la successiva posa in opera di sabbione per il sottofondo, delle condotte di vario diametro (dal DN 180 al DN 315), di pezzi speciali in acciaio e PEAD e di Tes d'idrante con i gruppi di consegna per la distribuzione finale dell'acqua.

L'esecuzione delle predette opere comporta l'esecuzione di scavi per la posa di condotte per circa 6700 mc; le materie così prodotte saranno riutilizzate principalmente per rinterri (compresa una leggera monta a livello del piano di campagna al fine di compensare i necessari futuri assestamenti della terra di rinterro)

Lo scavo e il successivo rinterro compreso il sottofondo delle condotte verrà eseguito secondo le sezioni tipo contenute negli elaborati grafici allegati.

Le materie residue, in pratica corrispondenti ai volumi occupati dalle condotte e dei sottofondi valutabili in 1400 mc , verranno conferiti a discarica controllata.

In alternativa il Consorzio, al fine di venire incontro a richieste dei consorziati potrà prendere in esame la possibilità di consentire ai suddetti il riutilizzo delle materie eccedenti nell'ambito delle proprie aziende per modesti riempimenti o rimodellazioni sulla base di progetti di miglioramento fondiario debitamente approvati dalle autorità competenti. Ciò in quanto il terreno di risulta degli scavi, sulla base delle risultanze delle indagini geognostiche, si configura come un ottimo terreno agrario da riutilizzare per scopi agricoli e anche perché si tratta di materie provenienti da un territorio da sempre vocato all'agricoltura.

In questo caso, ai sensi del D. Lgvo 152/06 vigente verranno operate le opportune modifiche al progetto del Consorzio inserendo al suo interno le proposte di miglioramento fondiario inoltrate dagli agricoltori.

2. Classificazione progettuale delle materie di scavo ed eventuale riuso a seguito di verifica dei loro requisiti all'atto del progetto.

Come sopra evidenziato le materie di scavo vengono in genere riutilizzate con certezza nell'ambito del cantiere per gli interventi sopradescritti o conferite a discarica o eventualmente utilizzate dagli agricoltori della zona che ne abbiano titolo e ne facciano richiesta.

A tal fine nell'ambito del presente progetto è stato verificato:

- Che trattasi di materiali di risulta degli scavi allo stato naturale riutilizzabili senza necessità di preventivi trattamenti e di qualità simile a quella degli attigui siti di destinazione e quindi con gli stessi perfettamente compatibili e per gli stessi non contaminanti;
- Che è quindi garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- Che i siti di origine non risultano contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte IV del d lgs 152/2006;

- Che le caratteristiche chimico-fisiche di detti materiali sono tali che il loro impiego non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avviene nel rispetto delle norme di tutela delle acque, degli habitat e delle componenti biotiche senza interferenze con aree naturali protette.

3. Richiamo degli oneri a carico dell'Impresa previsti in altri elaborati progettuali.

Gli elaborati contrattuali del presente progetto provvedono a porre a carico dell'Impresa:

- Gli oneri per lo smaltimento a rifiuto delle materie non convenientemente riutilizzabili nell'ambito del cantiere in base alle previsioni e prescrizioni sopra riportate;
- Le condizioni contrattuali per il riuso delle materie da riutilizzarsi;
- Gli oneri per lo smaltimento a rifiuto di materiali da scavo frammisti ad altri rifiuti (RSU, residui da demolizioni o altro) con applicazione delle norme valide per dette tipologie;
- Gli oneri per lo smaltimento a rifiuto delle materie non riutilizzabili per scelta dell'impresa stessa.

Oristano, marzo 2014

Il progettista

Dr. Ing. Massimo Sanna